

MINIERE DARZO

Associazione di promozione sociale

Piazza XVI Artiglieria nr. 10/c

38089 STORO Frazione Darzo (TN)

Codice fiscale e partita Iva 02211240227

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 21 APRILE 2023

Il giorno 21 aprile 2023 alle ore 20.30 si è riunita in presenza presso la sala riunioni della Casa Sociale di Darzo sita in Storo Frazione Darzo Piazza XVI Artiglieria l'Assemblea degli associati dell'Associazione "MINIERE DARZO Associazione di promozione sociale" per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Parte straordinaria:

1) Modifiche statutarie per adeguamento alla normativa di riferimento del Terzo Settore

Dlgs 117/2017

- Parte ordinaria:

1) Approvazione del rendiconto per cassa relativo all'anno 2022

2) Relazione su attività svolte nel 2022 e programma annuale 2023

3) Elezione di un membro del Consiglio Direttivo in sostituzione di un Consigliere

dimissionario

4) Varie ed eventuali

Al sensi dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione Emanuele Armani che

CONSTATA E DÀ ATTO

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dello Statuto sociale con comunicazione inviata a tutti gli associati il 7 aprile 2023;

- che la presente Assemblea è riunita in seduta straordinaria in seconda convocazione;

- che sono presenti, in proprio o per delega, n. 65 associati di cui 47 presenti di persona e 18 che hanno dato delega a rappresentarli ad un altro associato aventi diritto al voto su

n.ro 116 associati totale, cioè quelli presenti nel libro degli associati, che alla data odierna risultano iscritti ed in regola con il versamento della quota associativa, come documentato dal

foglio firme allegato al presente verbale;

- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine

del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando

Raffaella Marini ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante sia per la parte ordinaria che

per la parte straordinaria, che accetta.

1) Modifiche statutarie per adeguamento alla normativa di riferimento del Terzo settore

D.Lgs. 117/2017

Il Presidente comunica ai presenti che è necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto dell'Associazione alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore.

La modifica è fondamentale e necessaria per permettere all'Associazione di rimanere iscritta al

Runts, nell'apposita sezione delle associazioni di promozione sociale (Aps).

Il Presidente presenta quindi agli intervenuti la bozza di Statuto nuovo, che è già stata approvata

in via preliminare dal Consiglio Direttivo in data 13 marzo 2023, procedendo alla lettura dei soli

articoli dello Statuto che sono stati modificati.

Di seguito, l'elenco completo degli stessi:

Articolo 1 - comma 1 : inserimento "In breve Miniere Darzo a.p.s."

Articolo 7 - comma 4 : eliminazione "ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte

Articolo 12 - comma 3 : eliminazione "della maggioranza" inserimento "di almeno 1/3"

Articolo 15 - Comma 3 : eliminazione integrale dell'attuale paragrafo e inserimento " Il diritto di

voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenni solo alla prima Assemblea utile

svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. Fino al raggiungimento della maggiore età, il

diritto di elettorato attivo per i minorenni è attribuito a colui che esercita la responsabilità genitoriale sugli stessi. Gli associati minorenni sono quindi computati ai fini del raggiungimento del quorum assembleare"

Articolo 16 - comma 3 : Eliminazione " Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo
 Articolo 20 - comma 2 : Eliminazione integrale dell'attuale paragrafo e inserimento " Nel caso in cui uno o più consiglieri cessino dall'incarico per uno dei motivi indicati al precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione alla prima Assemblea ordinaria utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio Direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.
 Al termine della discussione, l'Assemblea, in seduta straordinaria, è chiamata alla votazione palese (per alzata di mano) dello Statuto nella sua integrità.
 L'Assemblea all'unanimità

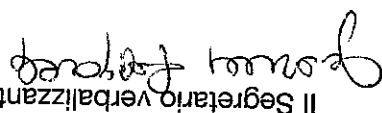
DELIBERA

- di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente verbale e ne forma parte integrante e sostanziale;

- di incaricare il Presidente a compiere tutte le pratiche e le formalità necessarie per la registrazione dell'atto, il quale è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art. 82, commi 3 e 5 del Codice del Terzo settore);

2) Varie ed eventuali: Nessun argomento trattato

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea straordinaria e passa alla trattazione della parte ordinaria.


 Il Segretario verbalizzante


 Il Presidente

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria il Presidente presenta ai soci un breve estratto del video relativo allo spettacolo organizzato dai ragazzi della Scuola media di Storo in occasione della Festività di Santa Barbara 2022, avente per oggetto la storia della barbie.
 Al termine del video il Presidente esprime un sentito ringraziamento a tutti i soci presenti, ai volontari, agli Enti che ci sostengono da anni: Asuc Darzo, Comune di Storo, Consorzio Bim del Chiese, Cedis Storo, Cassa Rurale Adarnello Giudicarie Valsabbia Paganella, gruppo Alpini Darzo, Provincia Autonoma di Trento, Apt Madonna di Campiglio, Società Mineraria Baritina, Pro Loco Darzo, Fondazione Museo Storico del Trentino, Muse Trento.

1) Approvazione del Rendiconto per Cassa dell'anno 2022

Il Presidente passa la parola alla Tesoriera Raffaella Marini che illustra il dettaglio delle entrate e uscite dell'anno e il rendiconto di cassa 2022 confrontato con i rispettivi dati del 2021 riassunto nello schema unico nazionale per gli Enti del Terzo settore previsto dal D.M. 3.5.2020, il tutto come da prospetto allegato al presente verbale che evidenzia i seguenti risultati:

-	Avanzo attività di interesse generale	Euro 2.142,70
-	Avanzo attività diverse	Euro 3.660,00
-	Avanzo attività di raccolta fondi	Euro 2.209,00
-	Disavanzo attività di supporto generale	Euro 1.040,71
-	Avanzo prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari	Euro 6.970,99
-	Disavanzo da investimenti in immobilizzazioni o da deflusso di capitale di terzi	Euro 14.131,09
-	Disavanzo d'esercizio complessivo	Euro 7.160,09
-	Saldo Cassa e Banca al 31.12.2022	Euro 10.343,38

Al termine dell'esposizione durante la quale vengono fornite le informazioni relative alla tipologia di entrate e uscite per ogni sezione (Attività di interesse generale - Attività diverse - Raccolta Fondi - Supporto generale e investimenti in immobilizzazioni/capitale di terzi) nonché le principali causali delle singole voci di entrate e uscite il Presidente ringrazia la Tesoriera per il lavoro svolto e apre la discussione. Non registrandosi interventi il Presidente apre la votazione ed i soci all'unanimità approvano per alzata di mano il Rendiconto per cassa dell'anno 2022

presentato ed il risultato della gestione che presenta un disavanzo complessivo di euro 7.160,09.

2) Relazione su attività svolte nel 2022 e programma annuale 2023

Il Presidente comunica che l'illustrazione del punto 2) sarà effettuata dai singoli referenti componenti del Direttivo e per iniziare passa la parola a Gianmarco Donati che riferisce in merito alle attività svolte per i soci informando in merito alla nascita dell'associazione 12 anni fa, la composizione della base sociale a fine 2022 che vede 107 soci, i nuovi soci entrati nell'anno e il programma del 2023 che prevede una giornata di manutenzione del sito di Marigole aperta ai soci e volontari prevista per il prossimo 13 maggio, il proseguimento del tessieramento e della raccolta fondi per tutto il 2023 e nel mese di settembre/ottobre l'organizzazione di una gita riservata ai soci per visitare il sito Minerario di Primoluna (LE).

Il Presidente prende la parola per relazione in merito al **Progetto di recupero e valorizzazione del sito minerario di Marigole**, in primis comunica l'iter di richiesta contributi alla Provincia Autonoma di Trento e le motivazioni del ritiro della domanda 2019 e la ripresentazione di una nuova domanda a novembre 2022 per la quale è stata comunicata l'ammissione al contributo del 70% con una contenuta riduzione delle spese ammesse. Riferisce che il contributo non è ancora finanziabile in quanto i relativi capitoli di spesa del bilancio provinciale non sono attualmente capienti ma si spera che potrebbero essere dotati di risorse nel corso dell'anno in sede di bilancio di assestamento del 2023. Comunica quindi che per la parte non coperta da contributi provinciali si intende chiedere il sostegno della amministrazione comunale sulla base di interlocuzioni già avvenute nel corso dell'ultimo anno nonché riprendere l'attività di raccolta fondi presso le imprese locali. Illustra alcune tavole progettuali per presentare gli interventi previsti sugli edifici ex officina e segheria e le motivazioni dell'uso degli spazi previsti. Stante il percorso in atto riferisce che i lavori potranno essere avviati auspicabilmente a fine estate 2023 e realizzati e conclusi nel corso del prossimo anno. Il Presidente riferisce inoltre sui lavori svolti a Marigole dal Servizio SOVA della Provincia Autonoma di Trento a partire dallo scorso anno con previsione di conclusione ad inizio estate 2023, ringrazia l'amministrazione Comunale di Storo per essersi attivata su questo progetto che ha consentito di ripristinare le aree boschive attigue al sito minerario risanando dai danni provocati dalla tempesta Vaia e mettendo in sicurezza le aree sovrastanti gli edifici (realizzazione vallotomo, muretti, prati e sentieri) e ricorda gli ingenti investimenti fatti dalla Provincia per le manutenzioni dell'area in tre diversi lotti temporali (2013-2015/ 2017 e 2022/2023).

Il Presidente passa quindi la parola a Tommaso Beltrami che relazione in merito alle attività svolte per l'**Animazione di comunità** (visite guidate-concerti-attività in paese-Festa di Santa Barbara) e comunica i partecipanti complessivi suddivisi fra eventi organizzati dall'associazione e collaborazioni con altre realtà del territorio, le tipologie di attività svolte (Darzo un mistero da risolvere- Darzo una miniera di storie ed escursioni paese-miniere-malighe- due concerti al tramonto a Baitoni loc. Idroand e Darzo Casa sociale). Illustra il programma del 2023 che prevede la riproposta delle visite in paese e dei concerti estivi, delle visite guidate in Marigole per i gruppi e le collaborazioni con enti e soggetti attivi nell'ambito turistico e culturale.

Per il **Progetto Scuola** intervengono Aurora Rinaldi e Marina Scavini che raccontano le attività svolte nel 2022 in collaborazione con l'Istituto comprensivo Don Miliani di Storo rivolte sia agli alunni della scuola primaria che agli alunni della scuola secondaria e si sono articolate in giornate di visita ed educazione al paesaggio, in formazione in aula e elaborazione del racconto sulla parte oggetto della serata di Santa Barbara 2022 molto apprezzato e riuscito. Per il 2023 si conferma la collaborazione in atto e le attività verso gli studenti (progetto accoglienza, uscite sul territorio, realizzazione di un prodotto con lavoro di gruppo) con una integrazione relativa alla formazione degli insegnanti in collaborazione con il Muse di Trento.

Interviene quindi Marisa Marini che riferisce in merito alle azioni svolte per la **gestione della Comunicazione, la raccolta della Documentazione e le Reti**. Richiama le modalità di comunicazione adottate rivolte a soci e partecipanti alle iniziative, ai canali digitali attivi, alla strutturazione del sito internet richiamando le informazioni e le testimonianze presenti sul sito. Ricorda l'importanza di continuare la raccolta di testimonianze orali e materiali relative alla storia mineraria in collaborazione con Giuliano Beltrami ed infine insieme a Tommaso Beltrami illustra le collaborazioni attivate di recente (Remi) nonché il potenziamento in atto del rapporto con il Muse di Trento (Nuova Convenzione in fase di stesura) e con l'Asuc di Darzo (Progetto un paese ci

(vuole), facendo un cenno anche ai progetti di studio e ricerca che ci hanno coinvolto nel 2022 (l'ed Milano-Odeuropa e Rete riserve Valle del Chiese).
In conclusione il Presidente ringrazia i consiglieri per la loro presentazione e passa la parola ai soci per gli interventi dai quali emerge la condivisione del programma di attività che viene approvato all'unanimità.

3) Elezione di un membro del Consiglio Direttivo in sostituzione di un Consigliere dimissionario

Il Presidente richiama le dimissioni presentate dal consigliere Daniele Corninotti nel mese di settembre 2022 a seguito del suo trasferimento a Reggio Calabria per motivi di lavoro. Ricorda la dedizione e la collaborazione sempre fornita da Daniele, socio fondatore e membro del direttivo dal 2011, al quale tributa un pubblico ringraziamento e riconoscimento. Comunica che negli ultimi mesi si è avvicinata alla nostra Associazione la socia Antonella Ferremi che ha dato la sua disponibilità per entrare nel Direttivo. Essendo impossibilitata a presenziare alla assemblea per motivi di lavoro Antonella ha inviato un messaggio telefonico di cui il Presidente da lettura dove esprimere le sue motivazioni per la candidatura legate alla storia familiare che ha visto i nonni lavorare entrambi nelle industrie minerarie locali nonché al riconoscimento del valore culturale e di sviluppo esprimibile dalla nostra associazione di cui condivide scopi e metodologia di lavoro. Il Presidente propone quindi ai soci di esprimersi in merito alla elezione di Antonella Ferremi nel Consiglio direttivo dell'Associazione, ricordando che a termini dello statuto approvato nella seduta odierna, il suo mandato scadrà con quello degli attuali membri del Direttivo in carica con previsione di rinnovo nella assemblea del prossimo anno. Si procede quindi alla votazione a seguito della quale risulta eletta nel Consiglio Direttivo Antonella Ferremi

4. Varie ed eventuali

Il Presidente introduce ai soci l'ospite Dario Milani, socio Remi, guida mineraria che opera nella Provincia di Lecco collaborando nella gestione dei siti minerari di Primoluna e Piani dei Resinelli il quale interviene raccontando le motivazioni della sua scelta professionale e le sue attuali competenze e attività che negli ultimi anni hanno riguardato anche la formazione delle guide minerarie nel suo territorio e nel territorio svizzero. Dal racconto traspare la forte passione che lo anima rispetto alla storia e cultura mineraria. Prosegue soffermandosi su alcune scelte gestionali e su alcune valutazioni rispetto all'approccio di impresa e di valorizzazione turistica legato alla sua esperienza. In particolare sottolinea come secondo lui sia molto importante valorizzare l'unicità dei luoghi senza replicare modelli di terzi e come sia risultata vincente la scelta di utilizzare il sito minerario per eventi e attività non più legate alla origine del luogo ma creando nella miniera occasioni di aggregazione e di condivisione in vari ambiti (moda, cibo, sport, arte, musica, ecc.). Al termine della presentazione i soci applaudono calorosamente ed il Presidente ringrazia Dario Milano per il suo apprezzato intervento.

Alle ore 23.00 il Presidente ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e il sostegno e dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Raffaella Marini

Raffaella Marini

AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO

REG.	IPOT.	VOL.	ESENTE
DIR.	BOLLO	N°	822
SERIE	3	REG. TO	11/05/2023
C/O		PAGAMENTO DEL	
TOTALE	4 di 100		

Il Presidente

Emanuele Armani

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale, Grazia Maria Previtera



IL FUNZIONARIO
ANTONIO D'AMICO



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"MINIERE DARZO associazione di promozione sociale"

Costituzione e scopi



1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata "*MINIERE DARZO associazione di promozione sociale*" in breve "*MINIERE DARZO A.P.S.*", di seguito indicata anche come "Associazione".

2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Storo. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Storo non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

3. Essa opera nel territorio della provincia di Trento, ed intende operare anche in ambito nazionale ed internazionale.

4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.

5. L'Associazione ha durata illimitata.

Art.2 - Scopi

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

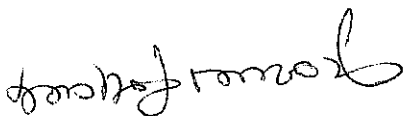
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi.

3. Essa opera nei seguenti settori:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Giuseppe Pellegrini

[Signature]

24. L'Associazione persegue le seguenti finalità:
- a) promuovere e favorire la conoscenza della storia dell'epopea dell'industria mineraria di Darzo e delle zone limitrofe, unitamente al recupero della memoria e del patrimonio materiale e immateriale ad essa correlato;
 - b) promuovere e valorizzare il territorio, le peculiarità e le tradizioni della Valle del Chiese e delle zone limitrofe, incentivando l'aggregazione e la crescita sociale, morale e culturale degli individui che vi risiedono;
 - c) favorire il coinvolgimento e la collaborazione fra le varie forze associative e culturali presenti nella Valle del Chiese e nelle zone limitrofe;
 - d) promuovere il volontariato, la partecipazione e la cittadinanza attiva.
- Art.3 - Attività
1. Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:
- a) raccogliere testimonianze orali e scritte dei protagonisti diretti e indiretti del lavoro nelle miniere e negli stabilimenti minerari di Darzo e delle zone limitrofe;
 - b) promuovere ed organizzare eventi ed iniziative di tipo culturale, formativo ed informativo quali, a mero titolo esemplificativo, incontri nelle scuole, dibattiti, seminari, conferenze, convegni, workshop, corsi, laboratori, mostre permanenti e temporanee;
 - c) curare la redazione di libri, magazine, articoli, periodici, riviste ed altre pubblicazioni, anche in formato elettronico, anche al fine di informare in merito alle attività dell'Associazione;
 - d) realizzare produzioni audio-video e filmati;
 - e) raccogliere e catalogare materiale d'archivio, attrezzature e beni strumentali utili alla valorizzazione della memoria e alla istituzione di un parco geominerario;
 - f) progettare, realizzare, gestire e curare percorsi e siti, espressione dell'epopea mineraria, rendendoli fruibili al pubblico;
 - g) organizzare servizi di accompagnamento dei visitatori lungo i percorsi e i siti che hanno ospitato miniere e opifici;
 - h) promuovere ed organizzare campagne di sensibilizzazione ed altre forme di raccolta fondi, al fine di far conoscere e finanziare le attività dell'Associazione;
 - i) utilizzare gli strumenti informatici (quali sito internet o altri canali sociali) allo scopo di divulgare e fare conoscere le tematiche istituzionali dell'Associazione, oltre a pubblicizzarne l'attività ed incentivare l'adesione di nuovi volontari;
 - j) collaborare e sostenere associazioni ed altri enti privati senza scopo di lucro, anche a valenza nazionale ed internazionale, con finalità analoghe o affini a quelli dell'Associazione;
 - k) creare reti e collaborazioni pro-attive con enti ed istituzioni di carattere locale, nazionale ed internazionale, al fine di perseguire le finalità dell'Associazione, anche stipulando con essi rapporti contributivi e convenzionali;

1) svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

2. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

3. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

TITOLO II

Norme sul rapporto associativo

Art.4 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art.5 - Associati

1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le Associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

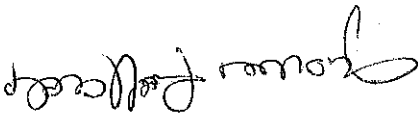
2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale.

3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

4. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

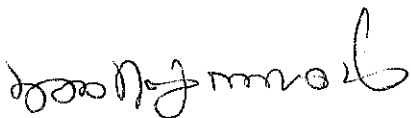
Art.6 - Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.





4



4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

Consiglio Direttivo.

- c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo;
- b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;

3. Gli associati hanno il dovere di:

Statuto.

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di voto in Assemblea che è disciplinato dall'art.15, c.2, del presente Statuto.

- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;

passivo;

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e

1. Gli associati hanno il diritto di:

Art.7 - Diritti e doveri degli associati

dell'associato minorenne.

5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.

della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

42. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

Art.8 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

- a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- b) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 180 (centottanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.6 del presente Statuto.

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statuari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.

4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III

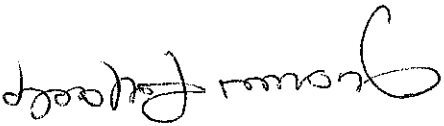
Norme sul volontariato

Art.9 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.



64. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.10 - Dei volontari e delle persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

TITOLO IV

Organi sociali

Art.11 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei soci;

b) l'Organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo).

2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

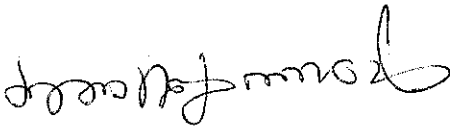
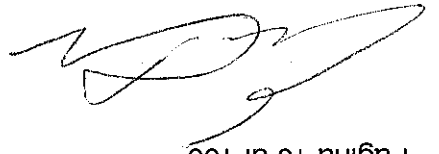
Art.12 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. Sono ammesse al massimo 2 (due) deleghe per associato.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

a) su richiesta motivata di almeno 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio Direttivo;



b) 7 su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

6. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.13 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. E compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;

c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;

d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;

e) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;

f) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;

g) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;

h) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

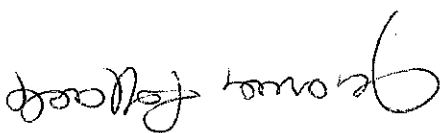
2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.14 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. E compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;



82. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 1/5 (un quinto) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Art.15 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati sono iscritti da almeno 45 (quarantacinque) giorni nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non sono iscritti da almeno 45 (quarantacinque) giorni nel libro degli associati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorene solo alla prima Assemblea utile svolta dopo il raggiungimento della maggiore età. Fino al raggiungimento della maggiore età, il diritto di elettorato attivo per i minoreni è attribuito a colui che esercita la responsabilità genitoriale sugli stessi. Gli associati minoreni sono quindi computati ai fini del raggiungimento dei quorum assembleari.

4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Art.16 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

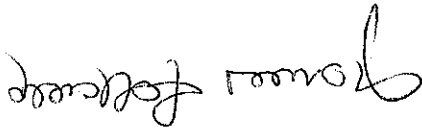
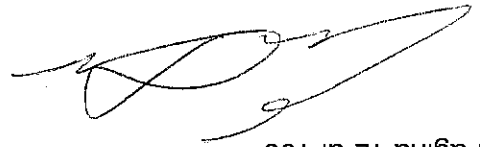
1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri che può variare da 3 (tre) a 11 (undici), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.

2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

3. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Art.17 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri. 2. La convocazione è fatta



9^amediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

4. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

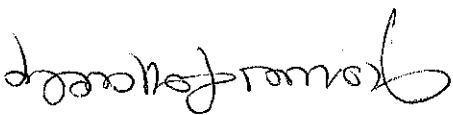
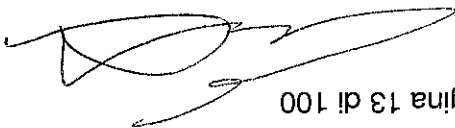
6. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

7. Di ogni riunione viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.18 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) nominare il Presidente, il Vicepresidente e, qualora lo ritenga opportuno, il Tesoriere e il Segretario dell'Associazione;
- e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
- f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
- h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
- j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;



- n) ¹⁰adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.
3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art.19 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.

2. Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo.
3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.

4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

5. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;

- b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;

- d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

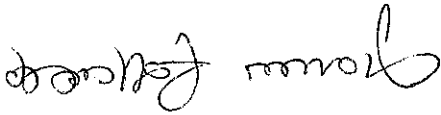
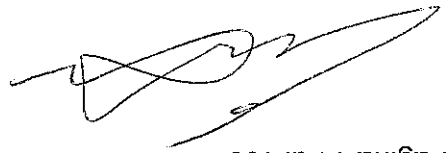
Art.20 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.16, c.2, del presente Statuto;

- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.8 del presente Statuto.

2. Nel caso in cui uno o più consiglieri cessino dall'incarico per uno dei motivi indicati al precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione alla prima Assemblea ordinaria utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio Direttivo rimane nella composizione risultante



Ha seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art.21 - Responsabilità degli organi sociali

1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

2. I Consiglieri rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.

TITOLO V

I libri sociali

Art.22 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

a) il libro degli associati;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

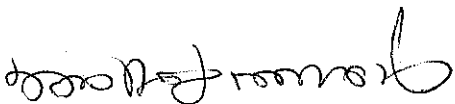
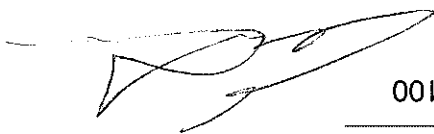
TITOLO VI

Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.23 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.



12 Art.24 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
- a) quote associative;
 - b) contributi pubblici e privati;
 - c) donazioni e lasciti testamentari;
 - d) rendite patrimoniali;
 - e) attività di raccolta fondi;
 - f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
 - g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
 - h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Art.25 - Bilancio di esercizio

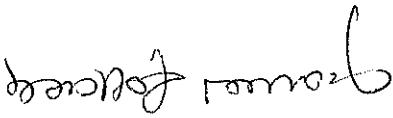
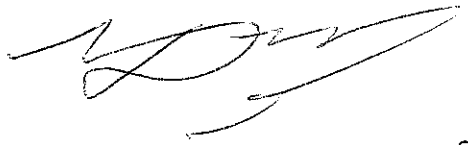
1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Titolo VII

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

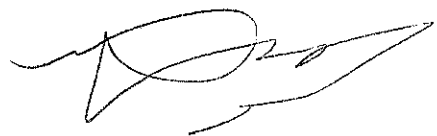
Art.26 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.



Art.27 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.



Giovanni Pallares

